

**Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024**

**Università degli Studi di UDINE**  
**Cittadinanza, istituzioni e politiche europee**  
**Cod SUA: 1589085**



OC1)

## **Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)**

### **I.1**

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

**presente:** Si

### **I.2**

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione. Vi si trova un'analisi dell'offerta formativa sia nell'ateneo sia negli atenei delle regioni limitrofe che giustifica formalmente la proposta di attivazione di un nuovo CdS in classe LM-90, classe in cui in tutta Italia sono attivi nell'aa 22-23 solo 11 CdS. Si rileva una mancanza di un'analisi approfondita del perché ci siano così pochi CdS attivi in questa classe, mentre in classi affini la numerosità dei CdS è molto più elevata. E' presente l'analisi degli sbocchi occupazionali, così come l'utilizzo di studi di settore, i quali tuttavia indicano un fabbisogno di laureati in ambito giuridico-politico-sociale ed economico in generale. Non si rilevano indicazioni specifiche di fabbisogni di laureati nella classe di questo nuovo CdS.

**Documentazione:** completa

### **I.3**

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le consultazioni sono state fatte incontrando tutti i soggetti interessati all'istituzione del corso di studio. I rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte sono adeguati per numerosità e rappresentatività. Le parti sono state sentite dapprima singolarmente e in seguito in un incontro complessivo avvenuto in modalità mista (presenza e distanza) e vi è il verbale allegato della riunione. In seguito a queste consultazioni alcuni degli stakeholders sono stati invitati a fare parte del Comitato di Indirizzo del CdS, che seguirà tutta l'implementazione del progetto formativo. Da segnalare la disponibilità di aziende ed enti per l'attuazione di progetti di tirocinio formativo per gli studenti del CdS.

**Documentazione:** completa

### **I.4**

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione

del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La relazione del NdV è corretta e presenta un'analisi, per quanto molto sintetica, adeguata. L'analisi dei requisiti di docenza è presente in maniera specifica.

**Documentazione:** completa

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Circa l'obiezione (quadro I.2) sulla mancanza di un'analisi approfondita del perché ci siano pochi CdS attivati in questa Classe, va esplicitato un aspetto che il Documento di progettazione originario effettivamente non rendeva sufficientemente chiaro, ossia che ci si è interrogati sulle ragioni di quel fatto, quando si è riflettuto sui dati numerici e statistici sul piano nazionale. Sulla base di varie considerazioni, si è ipotizzato che una ragione preponderante fosse riconducibile alla proiezione europea e internazionale della Classe, che generalmente si presume possa intercettare un settore ristretto di possibili studenti, ossia quelli che mirano a carriere internazionali e europee. Anche sulla base delle consultazioni con gli stakeholders regionali, tuttavia, si è evidenziato che nel contesto in cui si colloca l'Università di Udine, che per ragioni geografiche e storiche è multiculturale e plurilinguistico e, quindi, naturalmente vocato alla cooperazione transfrontaliera ed europea, la proiezione internazionale del CdS non limita, ma amplifica l'attrattività di una proposta formativa di questo tipo anche nei confronti di potenziali studenti che vogliono costruire il proprio futuro a livello locale. Le richiamate peculiarità territoriali risultano quindi un effettivo valore aggiunto per il contesto transnazionale europeo richiamato nella descrizione della classe LM-90 andando a rafforzare le potenzialità del percorso. Tali valutazioni non possono essere valide in contesti territoriali diversi e per questo non si è ritenuto di svolgere un'analisi comparativa che sarebbe risultata poco utile in considerazione delle oggettive differenze di contesto. Questa specificità potrà attrarre studenti interessati a carriere in ambiti locali transnazionali non solo da questa regione, ma anche da altre regioni italiane con caratteristiche analoghe o perfino dai territori dell'Europa centro-orientale o balcanica. Si consideri che, in un ambito relativamente piccolo come quello del Friuli Venezia Giulia, sono attivi ben due GECT ("Euregio Senza Confini" e "GO", quest'ultimo attore rilevante per la valorizzazione di Gorizia – e di tutto il territorio regionale – quale capitale europea della cultura per il 2025, assieme alla slovena Nova Gorica). Il circuito virtuoso innescato dal processo di integrazione europea coinvolge quindi, sul territorio di primario (ancorché non esclusivo) riferimento dell'Ateneo, un numero sempre crescente di autorità locali e regionali e di partner socioeconomici. Ciò esige uno spirito innovatore nell'offerta didattica universitaria per formare figure professionali che saranno chiamate a comprendere, gestire e dirigere, ciascuna nel proprio ambito, un'azione di cooperazione più strutturata, non solo sul piano giuridico, in un contesto di partecipazione aperta ai diversi livelli di governo e a una pluralità di attori dello sviluppo locale, nazionale e transnazionale. Così, l'attivazione di un CdS nella classe degli Studi europei presso l'Università di Udine rappresenta un'evoluzione naturale e al contempo necessaria dell'offerta formativa universitaria locale. Il CdS potrà avvalersi peraltro di competenze consolidate, perché, proprio per la sua specificità, questo territorio rivolge storicamente grande attenzione alla dimensione europea degli studi giuridici, sociali, politici ed economici; competenze che, tuttavia, sino a ora, non si sono sufficientemente coordinate in un'offerta formativa strutturata e di carattere permanente, come invece gli stakeholders consultati richiedono. Il Documento di progettazione viene completato con queste informazioni. Circa invece la mancanza di informazioni sui fabbisogni di laureati nella Classe di questo nuovo CdS (quadro I.2), al di là di quanto già indicato nel Documento di progettazione, si può rilevare quanto segue. È particolarmente complesso reperire indicazioni e statistiche specifiche quanto al fabbisogno di laureati nella particolare classe di laurea in Studi europei. Questo non perché il mercato del lavoro non richieda tali figure, quanto perché i laureati di questa classe hanno profili con competenze necessariamente multiple e trans-settoriali, di natura giuridica, economica, politico-sociale, di management, abili a collocarsi in ambiti diversi, da quello pubblico a quello privato, da quello europeo a quello nazionale e locale. Si tratta quindi di professionisti al contempo innovativi rispetto alle figure classiche (dunque difficilmente collocabili negli studi di settore) e flessibili, ossia capaci di adattarsi e seguire le richieste di una società e di un mercato in continuo cambiamento e sviluppo. Proprio questi caratteri di innovatività, flessibilità e capacità di adattamento in linea con le priorità europee fanno sì che il laureato di questo CdS sfugga alle categorizzazioni e agli inquadramenti statistici tipici, in quanto egli si presta a spendere la propria conoscenza e la propria competenza in qualsiasi settore del mercato del lavoro in cui sia necessario saper comprendere questioni attuali relative all'identità, alla cultura, alle politiche, alle istituzioni e alle

norme europee. A conferma di ciò si possono richiamare le osservazioni formulate dai numerosi stakeholders che hanno partecipato alla riunione del 4 luglio 2022 (v. relativo verbale allegato al Documento di progettazione) e/o che hanno sottoscritto lettere di intenti a supporto del CdS (anch'esse allegate al Documento di progettazione). L'eterogeneità dei soggetti che hanno espresso piena condivisione circa l'opportunità di avviare un CdS in Studi europei – tra i quali figurano enti di cooperazione intergovernativa e transfrontaliera, ordini professionali in ambito economico e giuridico, associazioni culturali, rappresentanti dell'imprenditoria e del commercio, enti di ricerca – testimonia, da un lato, come le realtà lavorative che cercano con estremo interesse questo tipo di profili siano molteplici, e, quindi, dall'altro lato, come le prospettive occupazionali siano invero concrete e variegate. Ciò premesso, vi sono comunque riscontri autorevoli e oggettivi circa la spendibilità della laurea in Studi europei sul mercato del lavoro (nazionale e, appunto, europeo). Anzitutto va presa in attenta considerazione la Comunicazione della Commissione europea su una Strategia europea per le università del 18 gennaio 2022 (COM(2022) 16 final). In essa si legge che: "L'Europa ha bisogno di università fiorenti per contribuire all'attuazione dell'agenda politica dell'Unione europea" (pag. 1); "La strategia europea per le università mira a sostenere le università e a consentire loro di adattarsi all'evoluzione delle condizioni, di prosperare e di contribuire alla resilienza e alla ripresa dell'Europa" (pag. 3); occorre "sostenere le università come centri di promozione del nostro stile di vita europeo", in particolare concentrandosi su "qualità e pertinenza per competenze adeguate alle esigenze future" e promuovendo "carriere accademiche flessibili e attraenti" (pag. 4). In secondo luogo merita evidenziare come dalla banca dati EPSO (l'ufficio reclutamento delle istituzioni dell'Unione europea), si evince che tra i criteri di ammissibilità alle posizioni destinate a persone laureate (livello amministrativo; gruppo di funzioni IV) ricorrano costantemente alcuni elementi caratterizzanti del CdS qui proposto, in particolare la conoscenza di almeno 2 lingue dell'UE ed il possesso di competenze giuridiche sempre associate a competenze specifiche diverse (economiche, sociali, politologiche, umanistiche, comunicative). Percorsi trasversali con queste caratteristiche non sono presenti nell'Ateneo e sono stati sollecitati da stakeholders regionali.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Le ulteriori indicazioni fornite dall'Ateneo in fase di controdeduzione permettono di ritenere superate le difficoltà riscontrate in fase di analisi.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: La documentazione presentata relativamente all'istituzione di un nuovo CdS in classe LM-90 è accurata. Da rilevare la buona descrizione delle esigenze sia economico-sociali sia culturali del territorio per avviare un nuovo CdS in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee. Punti di debolezza: una documentazione particolarmente scarna laddove sarebbe stata necessaria un'analisi più dettagliata e mirata sulle necessità del mondo lavoro relative a questa specifica professionalità di laureati. Si rileva inoltre una mancanza di un'analisi approfondita del perché ci siano così pochi CdS attivi in questa classe, mentre in classi affini la numerosità dei CdS è molto più elevata. Maggiore attenzione sul perché dello scarso "successo" dei CdS in classe di studi europei forse avrebbe giovato alla progettazione complessiva del CdS.

## **Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)**

### **II.1**

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le motivazioni addotte per attivare il CdS giustificano la scelta proposta e appaiono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate nelle analisi preliminari. Discreto il progetto complessivo del CdS così come coerenti gli obiettivi complessivi individuati. Vanno tuttavia espresse perplessità sull'articolazione specifica del progetto, laddove si riscontra da un lato un eccesso di formazione giuridica, e invece questo è un CdS attivato in classe di scienze politiche e sociali, e dall'altro l'assenza di una formazione che permetta di acquisire competenze sia politologiche sia sociologiche (si nota che la previsione di insegnamenti in questo ambito è ridotta a un unico modulo sociologico di uno dei corsi integrati) mentre invece nella descrizione delle diverse aree di apprendimento si fa menzione esplicitamente dell'area politico-sociale e degli SSD propri di questo ambito, le cui necessarie competenze e conoscenze tanto metodologiche quanto di analisi empirica sono rilevanti per i profili professionali previsti e non possono essere sostanzialmente esaurite da un solo insegnamento di filosofia politica.

### **II.2**

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il percorso formativo è descritto chiaramente. Tale descrizione, come si è rilevato nel campo sopra, risulta solo parzialmente coerente con i profili professionali in uscita, causa assenza di una formazione in discipline sociologiche e politologiche, necessarie per ottenere le competenze e le conoscenze metodologiche e di analisi empirica che contribuiscono a descrivere il profilo professionale. E' prevista una parte del percorso formativo in inglese, con insegnamenti non solo di lingua ma anche in lingua. Tuttavia non è specificato nelle modalità di ammissione come viene verificata la necessaria conoscenza della lingua inglese né il livello di lingua richiesto per frequentare positivamente il CdS.

### **II.3**

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sulla base dei rilievi espressi sopra, i risultati di apprendimento attesi sono certamente definiti con precisione, ma sono non pienamente coerenti con i profili culturali e professionali indicati dal CdS

### **II.4**

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le prove di verifica degli apprendimenti relativamente alla prova finale sono specificati e descritti, mentre per quanto attiene gli esami di profitto si rinvia al Regolamento del CdS, ma senza specificare e adeguatamente descrivere rispetto agli obiettivi formativi del Corso.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Per quanto riguarda la perplessità (quadro II.1) sull'articolazione specifica del progetto, a causa di un eccesso di formazione giuridica e dell'assenza di formazione volta ad acquisire competenze sia politologiche sia sociologiche, seguendo il consiglio dei revisori, si sono aggiunti due insegnamenti, rivedendo in modo significativo il piano di studi (vedi Allegato B1 al Regolamento didattico del CdS e Didattica programmata della SUA-CdS). I due insegnamenti sono "Metodi empirici per le scienze politico-sociali" (SPS/11) e "Analisi delle politiche europee" (SPS/04). In relazione all'obiezione (quadro II.2) relativa alla mancata indicazione nelle modalità di ammissione delle forme in cui verrà verificata la necessaria conoscenza della lingua inglese e il livello linguistico richiesto, si precisa quanto segue. Gli studenti in ingresso devono avere una conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1, ritenuto sufficiente per l'ammissione perché il piano di studio prevede nel primo semestre insegnamenti in lingua italiana e un solo insegnamento di lingua inglese. L'insegnamento di lingua inglese è progettato per portare gli studenti alla competenza linguistica necessaria per seguire i corsi in lingua inglese offerti nei semestri successivi. Durante il colloquio di verifica della personale preparazione si accerta anche l'adeguatezza della competenza linguistica in inglese. Il quadro A3.b della SUA-CdS, il Documento progettuale, il Regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi verranno integrati in tal senso. Nella SUA-CdS (quadro A3.b) si è aggiunto questo passo: "Accertato il possesso dei requisiti curriculari richiesti, l'adeguata preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante un colloquio orale (anche in via telematica) con la Commissione per l'accesso. La prova verificherà l'adeguatezza della preparazione dei candidati nei cinque ambiti disciplinari del corso: socio-politico, giuridico, storico, economico, linguistico. Nella prova orale verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese, che dovrà essere pari almeno al livello B1. Il colloquio valuterà la preparazione iniziale del candidato attraverso una discussione interdisciplinare che verterà sul percorso formativo/professionale pregresso del candidato stesso. Nel caso in cui la Commissione rilevasse debolezze nella preparazione di studenti che pur raggiungono il livello necessario per l'ammissione, si incaricheranno docenti-tutor di sostenere tali studenti nello studio delle discipline degli ambiti risultati carenti. I docenti-tutor avranno qualifiche adeguate a questo ruolo." Rispetto all'osservazione (quadro II.4) per cui "si consiglia di specificare meglio le attività attinenti agli esami di profitto in relazione al CdS e non semplicemente rinviando al Regolamento del CdS", si integra il paragrafo "Modalità di verifica dell'apprendimento" del Documento di progettazione nel modo seguente: "Coerentemente con gli obiettivi del CdS, la verifica dell'apprendimento nell'ambito degli esami di profitto mira ad accertare l'acquisizione: i) di una formazione scientifica di livello avanzato negli ambiti disciplinari del corso; ii) della conoscenza delle istituzioni europee (per gli aspetti giuridici, economici, finanziari, politici); iii) della piena capacità di utilizzo dei metodi empirici delle scienze politiche-sociali e dei metodi ermeneutici; iv) della comprensione delle questioni attinenti all'inclusione e alle pari opportunità; v) della capacità decisionale. Una verifica dell'apprendimento di questo tipo richiede che l'attività didattica nelle diverse discipline sia calibrata e coordinata in modo opportuno. Gli strumenti didattici utili a questo scopo sono l'analisi di case study da diverse prospettive metodologiche e teoriche. Per questo, i docenti armonizzano i contenuti, i metodi didattici e i metodi di verifica dei loro insegnamenti sotto la supervisione del Coordinatore del corso e con il monitoraggio del Consiglio del CdS (CCS). Il CCS deve accertarsi che i diversi insegnamenti garantiscano non solo il trasferimento delle conoscenze necessarie al profilo del CdS, ma anche lo sviluppo delle abilità rilevanti, valutando la loro effettiva acquisizione. Per questo le verifiche dell'apprendimento per alcuni insegnamenti non potranno limitarsi alla prova orale ma dovranno prevedere prove di scrittura, analisi di casi pratici, applicazione di metodologie delle scienze politico-sociali, ecc. Il CCS promuoverà la trasparenza dei processi di valutazione, pur rispettando l'autonomia del docente circa la decisione sulle modalità delle prove. I docenti saranno tenuti ad indicare nelle schede dell'insegnamento pubblicate online sul sito dell'Ateneo le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione (vedi linee guida per la compilazione dei Syllabus pubblicate dal Presidio di qualità dell'Ateneo). In base all'art 10 del Regolamento del corso denominato "Prove di profitto", la verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività, più eventuali verifiche in itinere. Gli accertamenti finali possono

consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, oppure esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano dopo la conclusione dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Lo studente viene informato dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può rifiutare l'esito dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori. Gli esiti delle prove parziali sono verbalizzati provvisoriamente in attesa dell'esito della prova conclusiva di esame. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è non inferiore a diciotto trentesimi. Può essere attribuita la lode, qualora lo studente abbia ottenuto il voto massimo. Al termine dello svolgimento di determinate attività formative (quali, ad esempio, quelle relative alle attività laboratoriali, anche in lingua), lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "approvato".

**Risposta alle Controdeduzioni:** Le modifiche effettuate sia per quanto riguarda il piano didattico sia per quanto riguarda le modalità di ammissione al CdS sia le modalità di verifica dell'apprendimento risultano soddisfacenti rispetto alle obiezioni sollevate.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: I profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare sono adeguatamente e correttamente descritti. Le motivazioni addotte per attivare il CdS giustificano la scelta proposta e sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate nelle analisi preliminari. Punti di debolezza: la quasi totale assenza di una formazione specifica in area politico-sociale, laddove questa viene indicata fra le aree di apprendimento proprie del CdS. La mancanza di insegnamenti specifici in SSD di scienza politica e sociologia non permette di comprendere come gli studenti acquisiranno le necessarie competenze metodologiche e di analisi empirica proprie delle figure professionali previste. Si rileva inoltre un'eccessiva offerta di insegnamenti in SSD giuridico mentre il CdS che si intende attivare è in classe di scienze politiche e sociali. Si consiglia di rivedere in questo senso il piano didattico inserendo almeno un insegnamento metodologico e uno di analisi delle politiche europee. Si consiglia inoltre di specificare meglio le attività attinenti gli esami di profitto in relazione al CdS e non semplicemente rinviando al Regolamento del CdS.

## OC3)

**Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)**

### III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

**Informazione:** non pertinente

**Valutazione:** undefined

### III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): In SUA-CdS sono specificate le classi di laurea triennale che consentono l'accesso al CdS nonché i crediti in settore necessari per essere ammessi. Viene stabilito anche un voto minimo di accesso, senza il quale i candidati oltre ad avere accertati i requisiti per l'ammissione devono svolgere un colloquio per verificare l'adeguata preparazione. Manca la previsione del livello di lingua inglese richiesto per accedere al CdS né come questo venga verificato. L'informazione va integrata dato che è previsto che alcuni insegnamenti siano tenuti in inglese.

### III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono chiaramente descritte e sono strutturate per favorire le scelte consapevoli degli studenti. Sono previste attività di tutorato, tuttavia non vi è una chiara descrizione del loro ruolo rispetto ai diversi momenti dell'attività degli studenti e delle studentesse. Più specifica è la descrizione dell'attività relativa all'accompagnamento al lavoro.

### III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Tra le diverse attività di supporto offerte dall'Ateneo di Udine sono previsti servizi riguardanti supporti: linguistici, informatici, quelli dedicati agli studenti diversamente abili o con DSA, servizi abitativi, servizi mensa e attività ricreative e di aggregazione. Sul sito web di Ateneo, al link <https://www.uniud.it/it/landing-astu/pacchetto-studenti> è disponibile una sintesi ad icone dei principali servizi per gli studenti. L'Ateneo di Udine riconosce e sostiene numerose associazioni di studenti e laureati che realizzano iniziative e attività culturali e sociali attinenti alla realtà universitaria.



### III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sono specificati i servizi relativi ai programmi di mobilità internazionale per attività di studio e di tirocinio offerti dal competente Ufficio della Direzione Didattica e servizi agli studenti, sono rivolti agli studenti universitari e ai laureati dell'Università di Udine (in uscita) e delle sedi universitarie estere (in entrata). I servizi, erogati a sportello, comprendono l'attribuzione di borse di studio secondo i programmi che le prevedono, nonché il rilascio di informazioni pratiche per il soggiorno all'estero o in Italia. Nel file allegato sono riportati gli accordi internazionali per la mobilità ERASMUS (a livello dipartimentale) e UE ed EXTRA-UE (a livello dipartimentale o di Ateneo) per gli studenti che scelgono un percorso di mobilità, al termine del quale conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine. Sono previsti annualmente incontri in presenza e/o a distanza dedicati nello specifico alla mobilità internazionale degli studenti dei corsi di area giuridica per studio, tirocinio e ricerca tesi da parte del/la delegato/a di Dipartimento all'internazionalizzazione.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Circa l'obiezione (quadro III.3) per cui non vi è una chiara descrizione del ruolo dei tutorati rispetto ai diversi momenti dell'attività degli studenti e delle studentesse, si specifica quanto richiesto inserendo queste informazioni aggiuntive nella SUA (B5 "Orientamento e tutorato in itinere") e nel Documento di progettazione: "Sono previste quattro forme di tutorato in itinere organizzate dal CdS. La prima riguarda l'organizzazione di docenze-tutorati di supporto agli immatricolati con conoscenze sufficienti ma deboli in determinati ambiti disciplinari (vedi quadro SUA A3.b "Modalità di ammissione"). La seconda è focalizzata sul sostegno agli studenti per la preparazione di esami che dovessero rivelarsi particolarmente difficili, la terza è dedicata agli studenti lavoratori o con profilo a tempo parziale, compresi i fuori corso. La quarta riguarda il coordinamento di progetti di tirocini curriculari. Si precisa che queste diverse modalità di tutorato sono già operative per i CdS del Dipartimento, quindi il CdS potrà giovare di un approccio metodologico già consolidato e verificato". Circa l'obiezione (punti di debolezza) per cui vanno ulteriormente specificate eventuali modalità di recupero di carenze riscontrate in entrata (previsto solo un corso di allineamento per eventuali carenze in materie giuridiche, nonostante il CdS offra una formazione pluridisciplinare e preveda l'accesso da classi di laurea pluridisciplinari) va osservato che il Documento di progettazione prevedeva (pag.20 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle conoscenze") strumenti di supporto per tutti e cinque gli ambiti disciplinari del CdS. Il riferimento a un corso specificatamente giuridico riguardava attività già presenti nel Dipartimento senza con ciò escludere di attivare ulteriori supporti in altri ambiti disciplinari. Riconoscendo l'opportunità del rilievo si procede con l'integrazione del Documento di progettazione. L'informazione viene inoltre inserita nel quadro A3.b (come già sopra riferito relativamente alla conoscenza della lingua inglese): "Accertato il possesso dei requisiti curriculari richiesti, l'adeguata preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante un colloquio orale (anche in via telematica) con la Commissione per l'accesso. La prova verificherà l'adeguatezza della preparazione dei candidati nei cinque ambiti disciplinari del corso: socio-politico, giuridico, storico, economico, linguistico. Nella prova orale verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese, che dovrà essere pari almeno al livello B1. Il colloquio valuterà la preparazione iniziale del candidato attraverso una discussione interdisciplinare che verterà sul percorso formativo/professionale pregresso del candidato stesso. Nel caso in cui la Commissione rilevasse debolezze nella preparazione di studenti che pur abbiano raggiunto il livello necessario per l'ammissione, si incaricheranno docenti-tutor di sostenere tali studenti nello studio delle discipline degli ambiti interessati. I docenti-tutor avranno qualifiche adeguate a questo ruolo."

**Risposta alle Controdeduzioni:** Le informazioni fornite e le integrazioni effettuate nei documenti di progettazione dall'ateneo in fase di controdeduzione risultano appropriate e permettono di superare le difficoltà riscontrate.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: Sono previste numerose attività di orientamento e di

supporto finalizzate a favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti. L'ateneo garantisce certamente un'esperienza di apprendimento internazionale. Punti di debolezza: vanno ulteriormente specificate eventuali modalità di recupero di carenze riscontrate in entrata (previsto solo un corso di allineamento per eventuali carenze in materie giuridiche, nonostante il CdS offra una formazione pluridisciplinare e perciò preveda l'accesso da classi di laurea pluridisciplinari), nonché soprattutto il livello di lingua inglese richiesto per accedere al CdS , data la previsione dell'erogazione di alcuni insegnamenti in inglese.

## **Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)**

### **IV.1**

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il personale indicato risulta adeguato rispetto alla numerosità e alla qualifica. Nonsi può tuttavia non rilevare una criticità nell'assenza di docenti incardinati in SSD politologici e/o sociologici dato il taglio anche di analisi delle politiche pubbliche europee che il CdS intende offrire.

### **IV.2**

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

**Informazione:** non pertinente

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): non pertinente

### **IV.3**

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Non viene specificato nulla riguardo a una specifica organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto del CdS e ci si riferisce solo genericamente all'Ufficio Supporto alla Didattica del dipartimento di Scienze Giuridiche.

### **IV.4**

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sono stati inseriti i file relativi alle diverse voci, ma non ci sono indicazioni specifiche se dette aule sono riservate a questo specifico corso di studi o se saranno definite al momento dell'avvio delle lezioni dal mese di settembre 2023.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Circa l'obiezione (quadro IV.1) relativa all'assenza di docenti incardinati in SSD politologici e/o sociologici, accogliendo l'opportuno rilievo formulato, si è inserito un docente del settore SPS/11 (SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI) tra i docenti di riferimento e svolgono attività didattica. Il Documento di progettazione è stato modificato di conseguenza. Circa l'obiezione (quadro IV.3) per cui non viene specificato nulla riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto del CdS e ci si riferisce solo genericamente all'Ufficio supporto alla didattica, l'informazione richiesta viene integrata nel Documento di progettazione al punto "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto", introducendo quanto segue: "L'Ufficio supporto alla didattica del Dipartimento di Scienze giuridiche si compone di tre unità di personale e garantisce il regolare svolgimento e monitoraggio delle attività collegate al percorso formativo. Una delle unità di personale sarà impegnata effettivamente nell'organizzazione didattica del CdS LM-90. Nello specifico i servizi che l'ufficio fornisce al CdS sono di seguito elencati: 1) Supporto al Coordinatore di CdS per le attività relative al Consiglio di corso (convocazione, predisposizione odg, predisposizione delibere e adempimenti successivi); 2) Predisposizione e relativa pubblicazione on line di orari lezioni, esami di laurea/profitto; 3) Programmazione didattica, manifesto degli studi del CdS, bandi d'insegnamento, collaborazioni didattiche/tutor; 4) Adempimenti derivanti dall'applicazione del Piano strategico di Dipartimento per l'avvio delle azioni relative alla didattica; 5) Monitoraggio e raccolta banche dati di Ateneo e ANVUR per la verifica del raggiungimento obiettivi/indicatori relativi al CdS a supporto della Commissione assicurazione qualità; 6) Supporto alla Commissione di accesso al CdS; 7) Raccolta documentazione inerente il CdS per la verifica del miglioramento delle azioni poste in essere; 8) Rapporti con i rappresentanti degli studenti negli organi/commissioni del Dipartimento per osservazioni/reclami; 9) Supporto alla Commissione paritetica docenti studenti per i pareri e le osservazioni inerenti il CdS." Circa l'obiezione (quadro IV.4) per cui non ci sono indicazioni utili a capire se le aule sono riservate a questo specifico CdS o se saranno individuate nel momento dell'avvio delle lezioni dal mese di settembre 2023, le informazioni richieste sono inserite nel quadro B4 "Aule" della SUA con il seguente testo: "Le indicazioni specifiche relative alle aule riservate a questo specifico CdS saranno definite e rese note a settembre 2023, prima dell'inizio delle lezioni. In ogni caso, il Dipartimento entro l'estate traslocherà nella nuova sede "Immobile Renati" dove sono state predisposte quattro nuove aule e ulteriori spazi per studenti che potranno essere utilizzati dagli immatricolati al CdS. Delle quattro aule, una sarà dedicata in uso effettivo al presente CdS dall'anno accademico 2023-2024. Dall'anno accademico successivo anche una seconda aula sarà dedicata effettivamente a questo CdS. Inoltre il Dipartimento fa parte del "Polo Tomadini" presso il quale sono ubicati: aule (ivi comprese aule attrezzate per la didattica a distanza), aule informatiche, spazi destinati allo studio, un polo bibliotecario d'Ateneo con volumi di carattere economico, storico, giuridico e politico-sociale."

**Risposta alle Controdeduzioni:** Le integrazioni fornite rispetto alle obiezioni sulla dotazione di docenza del CdS risultano sufficienti. Tuttavia si fa notare che non è indicato come si prevede di coprire la docenza del corso di analisi delle politiche europee (SPS/04). E' fortemente auspicabile, vista anche la importante disponibilità di risorse degli atenei in questo periodo nonché la classe di laurea nella quale è attivato il CdS, che si programmi al più presto un reclutamento in SPS/04. Risultano soddisfacenti le indicazioni fornite in merito alla obiezione relativa al personale e ai servizi a disposizione del CdS. Rimane ancora troppo vaga l'indicazione della aule che il CdS utilizzerà e l'integrazione che "le indicazioni specifiche relative alle aule riservate a questo specifico CdS saranno definite e rese note a settembre 2023", non permette di accertare se il CdS ha una dotazione aule adeguata.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: numerosità adeguata del personale docente nonché coerente con i requisiti di docenza che risultano formalmente soddisfatti. Punti di debolezza: mancanza di personale docente in SSD politologici e sociologici, settori core per questa LM. La dotazione aule specifica del CdS non è indicata.

## Valutazione Finale

**Valutazione:** Obiettivo I Punti di forza: La documentazione presentata relativamente all'istituzione di un nuovo CdS in classe LM-90 è accurata. Da rilevare la buona descrizione delle esigenze sia economico-sociali sia culturali del territorio per avviare un nuovo CdS in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee. Punti di debolezza: una documentazione particolarmente scarna mentre sarebbe stata necessaria un'analisi più dettagliata e mirata sulle necessità del mondo lavoro relative a questa specifica professionalità di laureati. Si rileva inoltre la mancanza di un'analisi approfondita del perché ci siano così pochi CdS attivi in questa classe, mentre in classi affini la numerosità dei CdS è molto più elevata. Maggiore attenzione sul perché dello scarso "successo" dei CdS in classe di studi europei forse avrebbe giovato alla progettazione complessiva del CdS. Obiettivo II Punti di forza: I profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare sono adeguatamente e correttamente descritti. Le motivazioni addotte per attivare il CdS giustificano la scelta proposta e sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate nelle analisi preliminari. Punti di debolezza: la quasi totale assenza di una formazione specifica in area politico-sociale, laddove questa viene indicata fra le aree di apprendimento proprie del CdS. La mancanza di insegnamenti specifici in SSD di scienza politica e sociologia non permette di comprendere come gli studenti acquisiranno le necessarie competenze metodologiche e di analisi empirica proprie delle figure professionali previste. Si rileva inoltre un'eccessiva offerta di insegnamenti in SSD giuridico mentre il CdS che si intende attivare è in classe di scienze politiche e sociali. Si consiglia di rivedere in questo senso il piano didattico inserendo almeno un insegnamento metodologico e uno di analisi delle politiche europee. Si consiglia inoltre di specificare meglio le attività attinenti gli esami di profitto in relazione al CdS e non semplicemente rinviando al Regolamento del CdS. Obiettivo III Punti di forza: Sono previste numerose attività di orientamento e di supporto finalizzate a favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti. L'ateneo garantisce certamente un'esperienza di apprendimento internazionale. Punti di debolezza: vanno ulteriormente specificate eventuali modalità di recupero di carenze riscontrate in entrata (previsto solo un corso di allineamento per eventuali carenze in materie giuridiche, nonostante il CdS offra una formazione pluridisciplinare e perciò preveda l'accesso da classi di laurea pluridisciplinari), nonché soprattutto il livello di lingua inglese richiesto per accedere al CdS, data la previsione dell'erogazione di alcuni insegnamenti in inglese. Obiettivo IV Punti di forza: numerosità adeguata del personale docente nonché coerente con i requisiti di docenza che risultano formalmente soddisfatti. Punti di debolezza: mancanza di personale docente in SSD politologici e sociologici, settori core per questa LM. La dotazione aule specifica del CdS non è indicata.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Obiettivo I La parte del Documento di progettazione relativa all'analisi delle necessità del mondo lavoro è stata arricchita da considerazioni sulla specifica professionalità dei laureati in questo CdS. Le considerazioni aggiunte spiegano le motivazioni alla base della scelta originaria di aprire un CdS nella Classe LM-90 e le ragioni per cui l'analisi compiuta è stata considerata completa. Si è altresì introdotta nel Documento di progettazione una considerazione sul fatto – rilevato nel Documento di progettazione originario, ma non esplicitamente discusso – che sono pochi i CdS attivi in questa classe, rispetto alle classi affini. La specificità geografica e culturale dell'Università di Udine giustifica l'aspettativa di successo che un CdS nella Classe LM-90 ha in questo Ateneo, potendo attirare non solo studenti interessati a carriere europee e internazionali, ma anche studenti interessati alla dimensione locale transnazionale, presente nella regione Friuli Venezia Giulia, ma anche in regioni simili in Italia e in altre zone d'Europa. Obiettivo II Si è accolto il rilievo relativo alla mancanza di insegnamenti specifici in SSD di scienza politica e sociologia, modificando il piano di studi in modo da diminuire i crediti dedicati alle materie giuridiche e da introdurre un insegnamento metodologico e uno di analisi delle politiche europee. Obiettivo III Si sono precisati nella SUA e nel Documento di progettazione le modalità di sostegno degli studenti ammessi con conoscenze di livello sufficiente ma deboli in qualche ambito disciplinare. In casi di questo tipo, si incaricheranno docenti-tutor di sostenere gli studenti interessati nello studio delle discipline relative agli ambiti disciplinari in cui sono deboli. Si è inoltre precisato il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto per l'ammissione, pari almeno al livello B1. Obiettivo IV Si è inserito tra i docenti di riferimento un docente del settore scientifico SPS/11 "Sociologia dei fenomeni politici". Si è precisata la dotazione di aule specifiche del CdS.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Obiettivo I Le ulteriori indicazioni fornite dall'Ateneo in fase di controdeduzione permettono di ritenere superate le difficoltà riscontrate in fase di analisi. Obiettivo II Le modifiche effettuate per quanto riguarda sia il piano didattico sia le modalità di ammissione al CdS sia le modalità di verifica dell'apprendimento risultano soddisfacenti e rispondono pienamente alle

obiezioni sollevate. Obiettivo III Le informazioni fornite e le integrazioni effettuate nei documenti di progettazione dall'ateneo in fase di controdeduzione risultano appropriate e permettono di superare le difficoltà riscontrate. Obiettivo IV Le integrazioni fornite rispetto alle obiezioni sulla dotazione di docenza del CdS risultano sufficienti. Tuttavia si fa notare che non è indicato come si prevede di coprire la docenza del corso obbligatorio di I anno di Analisi delle politiche europee (SPS/04). E' fortemente auspicabile, vista anche la importante disponibilità di risorse degli atenei in questo periodo nonché la classe di laurea nella quale è attivato il CdS, che si programmi al più presto un reclutamento in SPS/04. Risultano soddisfacenti le indicazioni fornite in merito alla obiezione relativa al personale e ai servizi a disposizione del CdS. Rimane ancora troppo vaga l'indicazione della aule che il CdS utilizzerà e l'integrazione che "le indicazioni specifiche relative alle aule riservate a questo specifico CdS saranno definite e rese note a settembre 2023", non permette di accertare se il CdS ha una dotazione aule adeguata.

**Accreditamento:** No

#### **Valutazione Finale**

**Valutazione:** La revisione effettuata dall'ateneo in fase di controdeduzioni ha risposto con chiarezza e precisione alle obiezioni che erano state rilevate, mostrando una buona cultura della progettazione e assicurazione di qualità. Qualche criticità ancora rispetto alla docenza del CdS e alle aule, segnalata in sede di raccomandazioni.

**Accreditamento:** Si

**Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):** Monitorare la copertura della docenza dell'insegnamento obbligatorio di primo anno in SPS/04 e la previsione di reclutamento in questo SSD da parte del dipartimento a cui afferisce il CdS. Monitorare l'assegnazione di aule e la loro adeguatezza rispetto alla numerosità degli studenti.